

GIOCHI DI CARTE

# Burraco, una passione che conquista la mente

—di **Donata Marrazzo** | 19 agosto 2018

Metti dei tavoli nel living di uno yacht o a bordo piscina in un 4 stelle, in una piazza, in un museo, in una biblioteca, in un baretto di paese o in un ristorante riapparecchiato per l'occasione. Il **panno verde**, quattro sedie a postazione e due mazzi completi di carte francesi, jolly compresi. Il **mazziere** e due pozzetti. È il momento del **Burraco**: più pop e democratico del Bridge, più semplice della Canasta, simile alla Pinnacola, è fra gli skillgame (definizione su cui non tutti concordano) più diffusi al mondo. Un fenomeno sociale che coinvolge burrachisti in ogni continente. In Italia i giocatori sono almeno 3 milioni. Di più quelli virtuali.

## Il gioco del setaccio

Pescare, scartare, calare, attaccare. Mettere 7 carte in sequenza per una scala: è burraco "puro" se la scala è dello stesso seme, "impuro" se composta con l'aiuto di un jolly o di una pinella, il 2. Oppure comporre varie combinazioni di tris. Di cuori, quadri, fiori, picche. In Versilia come in Salento, nel salotto di casa o sotto l'ombrellone. In montagna o alle terme. Per un torneo federale o una partita fra amici. **L'obiettivo è "chiudere"** rimanendo senza carte in mano.

## Non solo burrachiste

Setaccio è il significato del nome, dal portoghese buraco. Le **origini, si dice, siano sudamericane**. Negli anni 80, quando è arrivato in Italia, il gioco circolava negli ambienti della politica, della cultura e dello spettacolo: erano burrachisti Luciano Pavarotti, Sandra Mondaini, Giulio Andreotti. Anche Letizia Moratti e Carlo Azeglio Ciampi. Ora è una **passione trasversale**, che riguarda soprattutto le donne. Le giocatrici sono il 68%, ma aumentano i giovani e anche gli uomini. Chi lo pratica assicura che faccia bene alla mente (potenzia l'attività cognitiva) e alle relazioni sociali. Il tavolo implica il rispetto del partner e degli avversari, la discrezione, il saper vincere e perdere con stile, una certa carica agonistica coniugata con la buona educazione. «In alcune scuole - sostiene Donatella Cambiaghi, fondatrice della Federazione italiana Burraco e arbitro nazionale - il gioco viene utilizzato a scopo didattico. E fra i nostri iscritti abbiamo anche burrachisti novantenni».

## Dalle serate di gala a fenomeno di massa

All'inizio il Burraco era un **gioco selettivo**: le finali dei tornei somigliavano a serate di gala. Ma negli anni è diventato un fenomeno di massa. Conquista l'apparente semplicità di gioco e l'atmosfera amichevole delle competizioni. Con l'esperienza però si scoprono gli aspetti tecnici e le strategie. Guai a parlare di gioco d'azzardo: il Burraco richiede abilità più che fortuna (sta tutta nella pescata), dicono gli esperti. E la posta in gioco è costituita esclusivamente dalle quote di iscrizione ai tornei.

## Il Burraco secondo Giorgio Vitale

La culla del Burraco nostrano è stata **Bari**. Quarant'anni fa, in un circolo della città, Giorgio Vitale, arbitro nazionale di Bridge, vide per la prima volta 400 giocatori impegnati in un gioco del tutto sconosciuto. Fu lui poi a codificarne le regole in diversi libri (Locorotondo Editore). «Col burraco bisogna abitare la mente. È un fantasma silenzioso, che si insidia nei pensieri dei giocatori». così lo ha definito Vitale.

## Fibur, unica federazione al mondo

L'**unica federazione al mondo di Burraco è italiana**: la Fibur conta 160 circoli e 13mila iscritti. Alimenta lo spirito agonistico del gioco, requisito però non più riconosciuto dal Coni. Ma soprattutto ha trasformato i tornei in un'occasione di turismo e cultura. Oggi i giocatori viaggiano e socializzano. Anche oltreconfine: ci sono circoli a Montecarlo, Lugano e Tenerife. Il gioco è praticato in Russia, in Grecia (dove lo chiamano Birimba), in Francia e in Spagna. Alcuni tornei mobilitano fino a mille persone. «Il Burraco è regolato solo in Italia - spiega Stanislao Sgambato, vicepresidente della Fibur -. Ai vincitori del gioco a coppie, che è il più diffuso, va il 60% dell'incasso di un torneo». Il resto sono tutte tasse. Le quote di iscrizione variano a seconda del livello della sfida, se di circolo, federale, regionale, nazionale, da 15 a 50 euro.

## App e gioco online

Lazio, Lombardia, Piemonte, Campania, Emilia Romagna, Abruzzo sono le **regioni più attive**: vantano il numero maggiore di circoli. Ma è sul web che la febbre collettiva sale: il sito burraconline.com conta più di 4 milioni di utenti registrati. È il più frequentato al mondo. Basta iscriversi, scaricare e installare il software gratuito e si gioca. Dal 2019 sarà online anche la Fibur. Intanto le App dedicate vanno fortissimo.

© Riproduzione riservata

IAS Integral  
Ad Science

✔ Brand Safe

✔ Viewability

✔ Ad Fraud Certificate

✔ Fake news free

✔ Impatto ADV

SYSTEM 24

Scopri di più



IL TUO CALCIO,  
TUTTO DA VIVERE.

SCOPRI DI PIÙ